

Bestseller

ANDREA CAMILLERI

# Lo stivale di Garibaldi fu la culla di Pirandello

LUCA ANTINI

**R**acconti di quindici anni. «La cappella di famiglia» e altre storie di Vigàta. Un ventaglio di «tranche de vie» lungo un secolo o quasi, dal 1862 al 1950. «Uno spinaio di furfanterie, sgangheratezze, deliramenti, e intrichi d'amore: un intreccio di balordaggini pubbliche e di magnifiche stolidezze private» come Salvatore Silvano Nigro riassume il mondo, «per essiri ancora



*Andrea Camilleri*  
«La cappella di famiglia»  
**Sellerio**  
pp. 319, € 14

«cchiù precisi», di Andrea Camilleri.

Fra l'altro, Camilleri coglie l'occasione di rinnovare l'omaggio a Pirandello, attraverso «Lo stivale di Garibaldi», ovvero la «cronaca» delle onoranze riservate alla venerata reliquia. Nel corso della processione in una isolana via Atenea, accadde che «l'ex luogotenenti Ricci-Gramitto ha prisintato sò soro Caterina a un compagno d'armi calabardino che si chiama Stefano Pirandello. I dù si fanno' mmidiata simpatia...[...]. 'Na poco d'anni appresso, dal matrimonio di Caterina e Stefano nascerà Luigi Pirandello».

Il Nobel e altre siciliutidini, componendo via via un museo d'ombre, un girotondo di anime perse e no, tra fatti di sangue, matrimoni, golosità, miserie, nobiltà, mussoliniane comparsate, vagiti e funerali... Inesauribile Vigàta...

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

